



Decreto Dirigenziale n. 43 del 16/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASANDRINO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 12 - PRESA D'ATTO VARIANTE NO SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che alla società "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." con Decreto Dirigenziale n. 210 del 06.07.2012 è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 smi, il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 (foglio 4 p.lla 446 sub 4) per una superficie complessiva di mq 1185 - e con D.D. n. 23 del 18.02.2013 è stato autorizzato l'esercizio dell'attività fino al 06.07.2017;
- b. che con D.D. n. 221 del 14.02.2014 è stato preso atto della voltura della denominazione sociale da "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." a "Autodemolizione Casoria Car srl";
- c. che la società con istanza e relativi elaborati acquisiti al prot. n. 541631 del 04.08.2014 - sostituiti con successiva spontanea documentazione, acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 339569 del 18.05.2015, prot. n. 822783 del 30.11.2015, prot. n. 71668 del 02.02.2016 e, da ultimo, con prot. n. 88496 del 09.02.2016 - ha chiesto una variante non sostanziale al progetto autorizzato con il succitato D.D. 210/2012;
- d. che la variante proposta dalla società "Autodemolizione Casoria Car srl", consiste nei seguenti interventi:
 1. ripristino dei danni causati dall'incendio verificatosi nell'immobile il 04.07.2015, secondo quanto prescritto dal Dipartimento di Prevenzione, Servizio Sicurezza luoghi di lavoro;
 2. installazione di una tendostruttura – per la quale la società dichiara di aver presentato SCIA al Comune di Casandrino prot. n. 10109 del 27.10.2015 – nell'area esterna di pertinenza della società (come da Tavola unica in scala 1/100, datata gennaio 2016, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita al prot. n. 88496 del 09.02.2016), adibita in parte a protezione di attrezzature e scaffalature e, per la rimanente parte, al ricovero notturno dei mezzi di movimentazione; quest'ultima parte non rientrando nell'area di lavorazione e quindi esclusa dal computo della superficie di ampliamento consentito ai fini dell'ammissibilità della variante non sostanziale. La superficie di ampliamento misura mq 116,00 (zona tratteggiata in rosso nella suindicata planimetria), inferiore al 10% della superficie autorizzata (1185,00 mq);
 3. riorganizzazione all'interno del capannone delle aree di lavoro e degli uffici;
 4. ricollocazione interna dei cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero e loro variazione per numero e dimensione;
 5. inserimento di nuovi macchinari: pressa, estrattore del gas, serbatoi, contenitori carburanti recuperati, attrezzi per lo smontaggio di pneumatici ed estintori;
 6. diversa ubicazione delle aree di lavoro all'interno del capannone, **fermo restando invariato il quantitativo massimo stoccabile dei veicoli fuori uso prima del trattamento e quello dopo il trattamento**, così come autorizzato con il D.D. n. 210/2012;
 7. inserimento nel ciclo lavorativo del taglio ossi-propanico (un'ora di lavoro a settimana, ripartita in due o più interventi);
 8. adeguamento operativo alla Legge n. 217 del 15.12.2011.
- e. che questa UOD con nota prot. n.115805 del 18.02.2016 ha chiesto al Comune di Casandrino di precisare se l'installazione della tensostruttura richiesta dalla società sia compatibile con le norme edilizie e se debba essere autorizzata con SCIA o permesso di costruire ai sensi dell'art. 10 comma 1 DPR 380/2001 e di trasmettere copia del provvedimento autorizzativo, corredato dei relativi grafici.

PRESO ATTO

- a. che il Comune di Casandrino-Ufficio Tecnico con nota prot. n. 2336 del 01.03.2016, in riscontro alla succitata nota di questa UOD prot. n. 115805/2016, ha comunicato quanto segue: *"Considerato che l'intervento non comporta aumenti di superficie residenziali o di volumi aggiunti, atteso che lo stesso è una struttura mobile, non ancorata a suolo ma poggiante su ruote, **attesta che** l'intervento*

realizzato dalla società Casoria Car srl sul lotto di terreno distinto in N.C.U. al foglio 4, p.lla 446, in via Circumvallazione Esterna n. 12, **è intervento edilizio realizzato con SCIA e non è in contrasto con la destinazione d'uso della zona omogenea di appartenenza**, atteso che ricade in zona omogenea D sottozona D1 destinata ad attività artigianali, commerciali e assimilabili”;

- b. che con successiva nota dal 07.03.2016 - acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 165041 del 09.03.2016 - il Comune di Casandrino ha trasmesso inoltre –a mezzo PEC- copia della prima pagina del modello SCIA, relazione tecnica asseverata dall'arch. G. Mastrobuono e grafici relativi all'intervento *de quo*.

PRESO ATTO ALTRESI' che la società “Autodemolizione Casoria Car srl” con la succitata nota acquisita al prot. n. 822783 del 30.11.2015 ha chiesto, ai sensi della legge 15.12.2011 n. 217, di poter stoccare “al momento” un quantitativo massimo pari a n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione;

RITENUTO per quanto su esposto:

- a. di prendere atto della modifica non sostanziale presentata dalla società “Autodemolizione Casoria Car srl”, che si articola negli interventi descritti in premessa al punto d);
- b. di adeguare il D.D. n. 210 del 06.07.2012, di approvazione del progetto, alla Legge 15 dicembre 2011 n. 217, autorizzando un quantitativo massimo stoccabile “al momento” di n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione;
- c. di modificare, pertanto, il D.D. n. 210 del 06.07.2012, limitatamente **al numero massimo dei veicoli fuori uso stoccabili prima del trattamento, che da 26 passano a n. 24**, in quanto la società ha chiesto, ai sensi della legge 15.12.2011 n. 217, di poter stoccare in ogni momento un quantitativo massimo pari a n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione;
- d. di confermare in 37 il numero massimo delle carcasse stoccabili nel settore destinato ai veicoli “dopo il trattamento” (mq 300/8);

VISTI

il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
la Legge 15.12.2011 n. 217;
il D.D. n. 210 del 06.07.2012;
il D.D. n. 23 del 18.02.2013;
il D.D. n. 221 del 14.02.2014;
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
il D.P.G.R. n. 85 29.04.2015

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prendere atto** della modifica “non sostanziale” al progetto autorizzato con D.D. n. 210/2012, presentata dalla società “AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR s.r.l.” per il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione Esterna n. 12 (foglio 4 p.lla 446) – che si articola nei seguenti interventi:
 - 1.1** ripristino dei danni causati dall'incendio verificatosi nell'immobile il 04.07.2015, secondo quanto prescritto dal Dipartimento di Prevenzione, Servizio Prevenzione e Sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - 1.2** installazione di una tendostruttura – autorizzata con SCIA al Comune di Casandrino prot. n. 10109 del 27.10.2015 – nell'area esterna di pertinenza della società (come da grafico Tavola

unica in scala 1/100, datata gennaio 2016, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita al prot. n. 88496 del 09.02.2016), adibita in parte a protezione di attrezzature e scaffalature e, per la rimanente parte, al ricovero notturno dei mezzi di movimentazione; quest'ultima parte non rientrante nell'area di lavorazione e quindi esclusa dal computo della superficie di ampliamento consentito ai fini dell'ammissibilità della variante non sostanziale. La superficie di ampliamento misura mq 116,00 (zona tratteggiata in rosso nella suindicata planimetria), inferiore al 10% della superficie autorizzata (1185,00 mq);

1.3 riorganizzazione delle aree di lavoro e degli uffici, come precisato al successivo punto 2.1;

1.4 ridistribuzione interna dei cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero, che variano sia per numero che per dimensione;

1.5 inserimento dei seguenti nuovi macchinari ed attrezzature: pressa, estrattore gas, serbatoi di aspirazione liquidi, contenitori carburanti recuperati e attrezzatura per lo smontaggio di pneumatici ed estintori;

1.6 diversa dislocazione delle aree di lavoro all'interno del capannone, **fermo restando invariato il quantitativo massimo stoccabile dei veicoli fuori uso prima del trattamento e quello dopo il trattamento;**

1.7 inserimento nel ciclo lavorativo del taglio ossi-propanico (per 10m/die, come da quadro riepilogativo delle emissioni convogliate a firma del tecnico abilitato, allegato alla Relazione tecnica acquisita al prot. n. 82283 del 30.11.2015).

2. **precisare:**

2.1 che, a seguito della descritta variante, le superfici dei vari settori di lavorazione e servizi sono le seguenti:

- area di stoccaggio dei veicoli in attesa di bonifica passa da mq 215 a mq 230 (fermo restando invariato il numero massimo stoccabile dei veicoli fuori uso prima del trattamento);
- area di stoccaggio dei veicoli bonificati in attesa dello smontaggio resta di mq 300;
- area stoccaggio rifiuti pericolosi resta di mq 15;
- area di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi passa da mq 30 a mq 50;
- area stoccaggio carcasse bonificate resta di mq 105;
- area di smontaggio resta di mq 35;
- area di bonifica resta di mq 30;
- area di movimentazione passa da mq 390 a mq 280;
- area degli uffici passa da mq 35 a mq 110;
- area dei servizi resta di mq 30.

2.2 che la documentazione progettuale è composta dai seguenti atti:

- Relazione tecnica, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita agli atti prot. n. 82283 del 30.11.2015;
- Tavola unica in scala 1/100, datata gennaio 2016, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita al prot. n. 88496 del 09.02.2016.

3. **prescrivere** che per il taglio ossipropanico la società dovrà provvedere alla sostituzione periodica dei filtri al fine di garantire la perfetta efficienza del sistema di abbattimento;

4. **autorizzare** un quantitativo massimo stoccabile, in ogni momento, di n. **2 tonnellate** di pezzi usati allo stato di rifiuti, provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione - come previsto dalla Legge 15.12.2011 n. 217 - ad eccezione di quelli per cui è previsto il consorzio obbligatorio di raccolta;

5. **modificare** il D.D. n. 210 del 06.07.2012, di approvazione del progetto di adeguamento, **limitatamente al numero massimo dei veicoli stoccabili prima del trattamento che da 26 passano a n. 24** - tenendo presente che la società ha chiesto di poter stoccare in ogni momento un quantitativo massimo pari a n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione- **e confermare il quantitativo massimo stoccabile dei veicoli fuori uso dopo il trattamento (n. 37);**
6. **confermare** le condizioni e le prescrizioni di cui ai succitati D.D. n. 210 del 06.07.2012 e n. 23 del 18.02.2013, escluse quelle stabilite con il presente provvedimento;
7. **notificare** il presente decreto alla società "Autodemolizione Casoria Car srl;
8. **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Casandrino (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 D.lgs. 152/06 smi e al PRA di Napoli;
9. **inviare** per via telematica il presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi